SANITA’ LAZIO anno IV n. 86
15 aprile 2008

La sai l’ultima?

Alle parole, agli impegni solenni, alle foto con i caschetti da operai in testa non seguono i fatti. E all'Umberto I di Roma è sempre la stessa storia. La sai l'ultima? Procedono “a singhiozzo'” i lavori nei cantieri per ristrutturare le gallerie ipogee del policlinico Umberto I di Roma. E nei tunnel sono ancora assenti i cartelloni con i nomi delle ditte appaltatrici. A denunciare la situazione è la Fials Confsal, dopo una visita ispettiva che una delegazione ha effettuato all'Umberto I per verificare lo stato dell'arte dei lavori e i canoni di sicurezza previsti per gli utenti dell'ospedale, gli operatori sanitari e il personale di cantiere. Risultato: la cartellonistica propedeutica a ogni cantiere è del tutto assente, anche se è stato assicurato che sarà allestita solo tra qualche giorno. Il segretario regionale Fials Gianni Romano si augura che, «una volta pubblicizzato l'inizio dei lavori vero e proprio, saremo in grado di leggere sui pannelli delimitanti il cantiere i nomi delle ditte appaltatrici, chi è l'affidatario del piano di sicurezza, la data di inizio e termine cantiere, nonché le risorse definitivamente impegnate». Secondo il segretario della Fials, «gli aspetti visibili dei lavori continuano a mostrare anche delimitazioni precarie delle aree di lavoro che, si spera, nei prossimi giorni verranno organizzate a regola d'arte». Anche per questo motivo Romano annuncia, «tra qualche tempo, di effettuare una seconda ispezione», e auspica che anche la prossima volta, come oggi, «saremo accompagnati tra i cantieri dal Responsabile unico del progetto (Rup), grazie anche all'impegno che lo stesso direttore generale del policlinico, Ubaldo Montaguti, ha dimostrato nei nostri confronti accogliendo lo staff della Fials». (Fonte: Adnkronos)